

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 22 (1950)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Il futuro dei carri armati  
**Autor:** Moccetti  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-243941>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 10.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## IL FUTURO DEI CARRI ARMATI

Siamo in pieno fervore di carri armati di sempre più grande potenza (peso). Per questo crediamo utile riportare da «RIVISTA MILITARE» (Ministero della difesa nazionale - Esercito. Roma Via S. Marco) il sunto di un articolo apparso nel Giornale delle forze armate degli S. U. per la penna del Col. H. Howze.

«... il carro armato non è mezzo bellico ormai superato, bensì un mezzo che dovrà essere modificato per poter ancora compiere le sue missioni sul campo di battaglia, malgrado l'aumento d'efficacia delle armi controcarri. Come la comparsa delle armi da fuoco ha consigliato all'uomo di abbandonare, anzichè aumentare, le sue corazzature, per essere più mobile, senza per questo perdere di efficienza, così il carro armato dovrà cercare la sua protezione non nella corazza, ma nella mobilità e in nuovi procedimenti tattici.

Bisogna orientarsi su un grande numero di carri poco corazzati, ma mobilissimi e capaci di superare fossi ed ostacoli. Per quest'ultima caratteristica occorre lunghezza di telaio, ma non aumento di peso.

Tra i provvedimenti per alleggerire il carro vengono citati i seguenti:

armarlo con lanciarazzi e cannoni senza rinculo, anzichè con artiglierie normali;

smontare l'armamento all'esterno in modo però che possa essere puntato e alimentato automaticamente dall'interno;

la parte corazzata si riduce così ad una piccola cabina per il personale;

adottare per le formazioni «di punta», cioè quelle che precedono e prendono il primo contatto col nemico, carri radio-comandati, senza equipaggio ».

Anche Liddel Hart è contro la tendenza ad aumentare la mole e la corazza dei carri a scapito della quantità.

Da noi si parla di carri di un peso fino a 40 ton.; proposte più modeste preconizzano carri di non più di 25-28 ton. (vedi fascicolo di novembre della «Revue militaire suisse»). Un armamento con cannoni senza rinculo potrebbe probabilmente ridurre ancora di più il tonnellaggio e la spesa.

*Col. Moccetti.*